

« Capitolo 138 bis. Spese per la Commissione di liquidazione della contabilità arretrata delle ferrovie dell'Alta Italia, lire 15,000.

« Capitolo 139. Ferrovia del litorale ligure, lire 14,700,000.

La parola spetta all'onorevole Farina.

FARINA LUIGI. Desidero fare una raccomandazione all'onorevole ministro, senza però domandare danaro.

Anzi io lodo il signor ministro per avere sollecitato i lavori di questa ferrovia. Ma io credo che lo stesso si deve preoccupare non solo di stipulare i contratti, ma di fare in modo che siano eseguiti.

Io non entro a narrare la storia dolorosa della ferrovia ligure, ma dico solamente che, se andiamo di questo passo, passeranno ancora otto o dieci anni prima che i viaggiatori possano venire a Roma per quella strada. Si sono fatti contratti con persone che non sanno, non vogliono e non possono lavorare; che non hanno i mezzi per pagare i lavoranti. Ed io che sono stato sul luogo e che posseggo molte deliberazioni dei Consigli comunali di quei paesi, so che le cose vanno talmente male che lasciano dubitare che una strada che tanto interessa alla nazione debba ritardare molto. Il ministro trovi se le cose sono, come se i contratti non fossero fatti, poichè non si lavora e si studia il modo di creare liti al Governo.

Io ho creduto mio dovere di avvertire di questo l'onorevole ministro, onde prenda quelle deliberazioni che reputerà del caso perchè i suoi ordini siano eseguiti. Vedo che la stessa Commissione del bilancio ha dubitato dell'esecuzione di questi contratti nel termine stabilito. Il dubbio della Commissione per me è certezza, se non vi entra energicamente il Governo.

Non mi dilungo di più per non tediare la Camera, e sono persuaso che l'onorevole ministro prenderà nota delle mie osservazioni e raccomandazioni, e provvederà perchè il desiderio di tutta la nazione per avere questo tronco di ferrovia sia alfine appagato, e si tolgano pure i sospetti che influenze anche di società straniere lo ritardino.

PRESIDENTE. L'onorevole D'Aste ha facoltà di parlare.

D'ASTE. A proposito della ferrovia del litorale ligure, io debbo rinnovare calde istanze all'onorevole ministro, onde vengano finalmente ultimati i lavori detti di finimento della linea di ponente, perchè possa essere attivato il servizio delle merci a piccola velocità che tuttavia manca in diverse delle sue importanti stazioni, come, per esempio, a Pietra Ligure ed altre che ometto di annoverare per brevità.

Volevo poi fare una raccomandazione analoga a quella fatta dall'onorevole Farina, affinchè non si cessi di provvedere a che sulla linea di levante si lavori in modo da terminare le opere intermedie tosto che saranno ultimate le due grandi gallerie, per evi are che si abbiano, anche da questa parte, a soffrire ritardi non giustificati.

PRESIDENTE. « Capitolo 139. Ferrovia del litorale ligure, lire 14,700,000.

« Capitolo 140. Costruzione della stazione di Venezia (Terza rata di rimborso alla società ferroviaria dell'Alta Italia), lire 462,963.

« Capitolo 141. Acquisto dalla società delle ferrovie romane della linea da Firenze a Massa per Pistoia (Quinta e sesta rata del prezzo d'acquisto), lire 10,564,407.

« Capitolo 141 bis. Liquidazioni di conti e transazioni di liti fra il Governo e la società delle ferrovie romane fino a tutto giugno 1868, lire 3,663,059.

« Capitolo 141 ter. Pagamenti da farsi per conto della società delle ferrovie romane all'impresa Fiocca e De Rosa, costruttrice della linea San Severino-Solofra, lire 11,000.

« Capitolo 141 quater. Restituzione alla società delle ferrovie romane per altrettante pagate all'amministrazione dei telegrafi in dipendenza di spese fatte sulla linea da Ancona al confine già pontificio, lire 2400.

« Capitolo 142. Costruzione della ferrovia da Savona a Bra e da Cairo ad Acqui, lire 10,939,327.

« Capitolo 143. Concorso del Governo nella spesa della traversata di Mantova e della ferrovia Modena-Mantova per Borgoforte, lire 800,000. »

RATTAZZI Domando la parola.

PRESIDENTE. L'onorevole Rattazzi ha facoltà di parlare.

RATTAZZI. Mi duole di dovere intrattenere per pochi istanti la Camera, ma siccome non ho mai parlato sopra questo bilancio, e non parlo d'altronde nè pel mio campanile, nè pel mio collegio, nè per la mia provincia, ma parlo per l'interesse generale, io spero che la Camera vorrà essere indulgente verso di me.

Io desidero raccomandare all'onorevole ministro dei lavori pubblici la presentazione di un progetto per la costruzione di tre tronchi di ferrovia, nello scopo che questa costruzione possa conseguirsi e colle somme che si sono già offerte dalle provincie e dai comuni interessati più direttamente e col concorso dello Stato. Intendo, signori, di accennare ai tronchi: 1° Treviso-Belluno; 2° Mestre-Castelfranco-Bassano; 3° Chioggia-Adria-Rovigo.

Prego l'onorevole ministro dei lavori pubblici di avvertire che, sebbene nell'ordine del giorno deposto dall'onorevole Alvisi e da me sul banco della Presidenza, e di cui gli fu data comunicazione, si parli di prolungamento di codeste linee, e si accenni anche alternativamente ad altre, tuttavia la proposta precisa e formale è ristretta ai tre tronchi che ho testè indicati.

Ora, o signori, non è necessaria una lunga dimostrazione, e basta avere una qualche cognizione di quei luoghi per tosto comprendere che codeste tre linee sono importantissime, ed assolutamente indispensabili: 1° per mettere le provincie venete in comunica-